

L'Osservatorio

Findomestic - Mensile

Clima di fiducia
e intenzioni di acquisto
degli italiani

Indagine novembre 2012

Dati rilevati nel mese di ottobre 2012

Publicazione mensile
A cura della Comunicazione Corporate
di Findomestic Banca spa
in collaborazione con IPSOS



Si allunga la vita media dei beni durevoli degli Italiani. Frigoriferi e lavatrici si cambiano solo se non funzionano più. Solo per cellulari e personal computer si cede alla tentazione di sostituire quelli che si posseggono per averne di più aggiornati. Altrimenti, per tutto il resto, si usa quello che si ha finché dura. A rilevarlo l'edizione di novembre dell'Osservatorio mensile Findomestic.

Questo comportamento da parte dei consumatori è legato al grado di fiducia nei confronti della situazione generale del Paese, che resta ai minimi: 3,2 punti ad ottobre (su una scala che va da 1 a 10 e che ha nel valore 7 la sua soglia positiva).

Torna a salire invece la propensione al risparmio, con il 15,8% degli Italiani che hanno dichiarato di voler aumentare i soldi messi da parte di qui ad un anno.

Ci si arrende all'effetto novità solo di fronte agli smartphone e, in parte minore, ai pc e alle tv. Per tutto il resto, gli Italiani si accontentano di quanto già dispongono, accettando di sostituire i propri beni durevoli solo se questi non vanno più. La tendenza è stata fotografata dalle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Findomestic sui beni durevoli.

In numeri: a fronte di un 42% di Italiani che ammettono di cambiare lo smartphone per via dell'effetto novità, e di un 32% che per la stessa ragione si reca ad acquistare un nuovo personal computer, appena il 10% afferma di sostituire il proprio frigorifero perché il mercato

propone modelli più recenti.

E lo stesso vale per le lavatrici: solo il 12% dei consumatori cede alle novità contenute nei cataloghi. Tutti gli altri, si fanno bastare gli elettrodomestici presenti in casa.

Per le auto la musica cambia relativamente: un Italiano su cinque (il 21%) compra un modello per via dell'effetto novità. Che, per quanto concerne moto e scooter, incide appena per il 3%. Solo di fronte ad un incentivo per l'acquisto di un'auto nuova ci potrebbe essere un cambio di passo. Purché, però, l'agevolazione sia pari o superiore a 3mila €, cifra ritenuta discriminante dal 75% degli intervistati.

Una prudenza legata a doppio filo con il grado di fiducia nei confronti dello scenario nazionale, sceso nuovamente a 3,2 punti, su una scala che va da 1 a 10 e che ha nel valore 7 la soglia positiva).

A livello macro-regionale, va evidenziato il trend che si registra nel Nordest, con il grado di fiducia che da agosto è in costante risalita; tendono invece a perdere terreno Sud, Isole e Centro Italia, mentre il Nordovest si mantiene stabile.

Per quanto concerne la propensione al risparmio, si osserva un netto recupero rispetto al mese precedente. Se, infatti, a settembre il 12,8% degli intervistati si era detto intenzionato a incrementare l'accantonamento di risorse di qui ad un anno, a ottobre si è passati al 15,8%, la seconda rilevazione più elevata di tutto il 2012.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici: lieve flessione nelle previsioni di acquisto di elettrodomestici bianchi, stabili quelle per i piccoli. Aumenta l'interesse per TV e Hi-Fi.

Passa dal 14,5% al 13,6% la quota di consumatori interessati ad acquistare un elettrodomestico bianco. Trend inverso per i bruni (TV, Hi-Fi): un mese fa, gli intenzionati all'acquisto erano il 17,0%; oggi, sono il 18,2%. Resta stabile intorno al 25,2% la quota degli italiani predisposti ad acquistare piccoli elettrodomestici. In termini di importi di spesa, continua il trend decrescente per tutte le categorie: -106 € per gli elettrodomestici bianchi, - 70 € per i bruni -, 13 € per i piccoli.

Elettronica di consumo: previsioni positive per gli acquisti di tablet, e-book e telefonia, mentre i PC si contraggono ancora; stabili le intenzioni di acquistare videocamere.

Aumentano gli Italiani intenzionati ad effettuare acquisti nel settore tablet/e-book e telefonia (rispetto al mese di settembre il dato passa rispettivamente dal 18,8% al 19,8% di e dal 10,4% al 11,2%), mentre scende l'interesse verso PC e videocamere. Diverso, invece, il trend degli importi massimi di spesa previsti: risalgono quelli di PC e fotocamere (rispettivamente a 621 e 362 €); scendono quelli di tablet e telefonia (rispettivamente a 385 e 305 €).

Auto e moto: stabili le intenzioni di acquisto per moto, scooter e auto usate. Le intenzioni di acquisto per le auto nuove, invece, dopo la flessione di settembre, crescono all'8,4%.

Le previsioni di acquisto di auto nuove, dopo il lieve trend decrescente degli ultimi mesi, recuperano terreno. Quanti si dicono interessati all'acquisto sono l'8,4% del totale (a ottobre erano il 7,6%). Resta stabile invece la percentuale di coloro che si dicono intenzionati ad acquistare veicoli usati (il 6,9%). Scende lievemente la quota degli interessati all'acquisto di motocicli (da 4,8% a 4,7%). Per quanto concerne gli importi massimi di spesa preventivati, per le auto nuove la cifra di riferimento è scesa al 18.359 €; per le usate, e i motocicli resta stabile (rispettivamente per 7.061 e 2.873 €)

Casa e arredamento: sostanzialmente stabile l'interesse per l'acquisto di mobili, case e per la ristrutturazione.

Scende da 4,0 a 3,7% la quota dei consumatori che prevedono di acquistare casa, da 7,7 a 7,6% la quota di coloro che sono intenzionati a ristrutturare casa nei prossimi tre mesi. Crescono leggermente i potenziali acquirenti di mobili, passando dal 15,6% al 15,9%. Continua la diminuzione della spesa media prevista per i mobili: per il mese di ottobre la cifra di riferimento è 2.344 €.

Alcuni dati di scenario

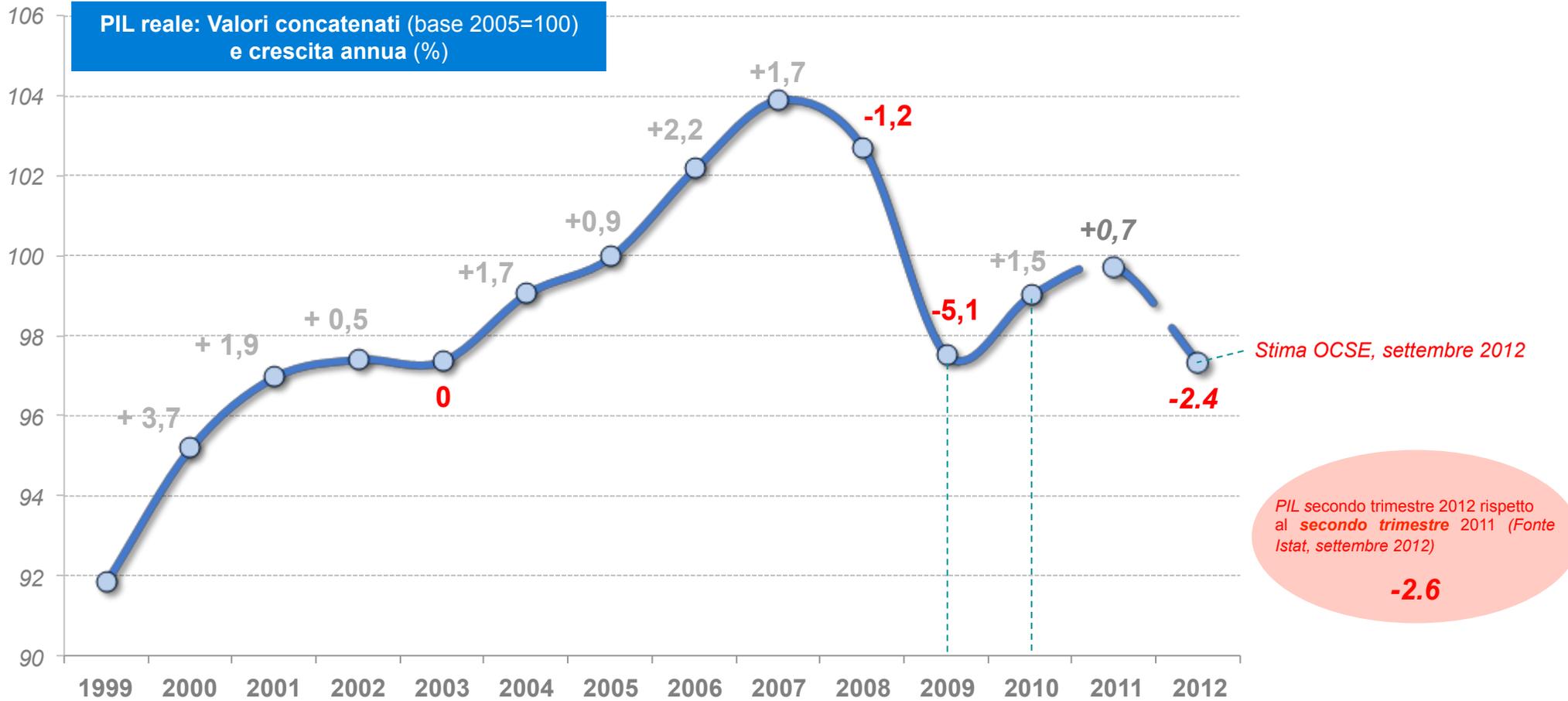
Key points: lo Scenario

Guardando alle famiglie totali, il reddito disponibile in valori correnti è diminuito dell'1% rispetto al trimestre precedente, e dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tenuto conto dell'inflazione, **il potere di acquisto** nel secondo trimestre del 2012 si è ridotto dell'1,5% rispetto al trimestre precedente e del 3,9% rispetto al secondo trimestre del 2011. Nei primi sei mesi del 2012, nei confronti dello stesso periodo del 2011, il potere d'acquisto ha registrato una flessione del 3,3%. Nel secondo trimestre del 2012 **la propensione al risparmio** delle famiglie consumatrici, misurata al netto della stagionalità, è stata pari all'8,1%, con una diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,5 punti percentuali rispetto al corrisponde trimestre del 2011. Anche se l'ABI rileva una inversione di tendenza a partire da luglio: nel corso degli ultimi mesi si è registrata un'accelerazione della dinamica dei **depositi bancari**.

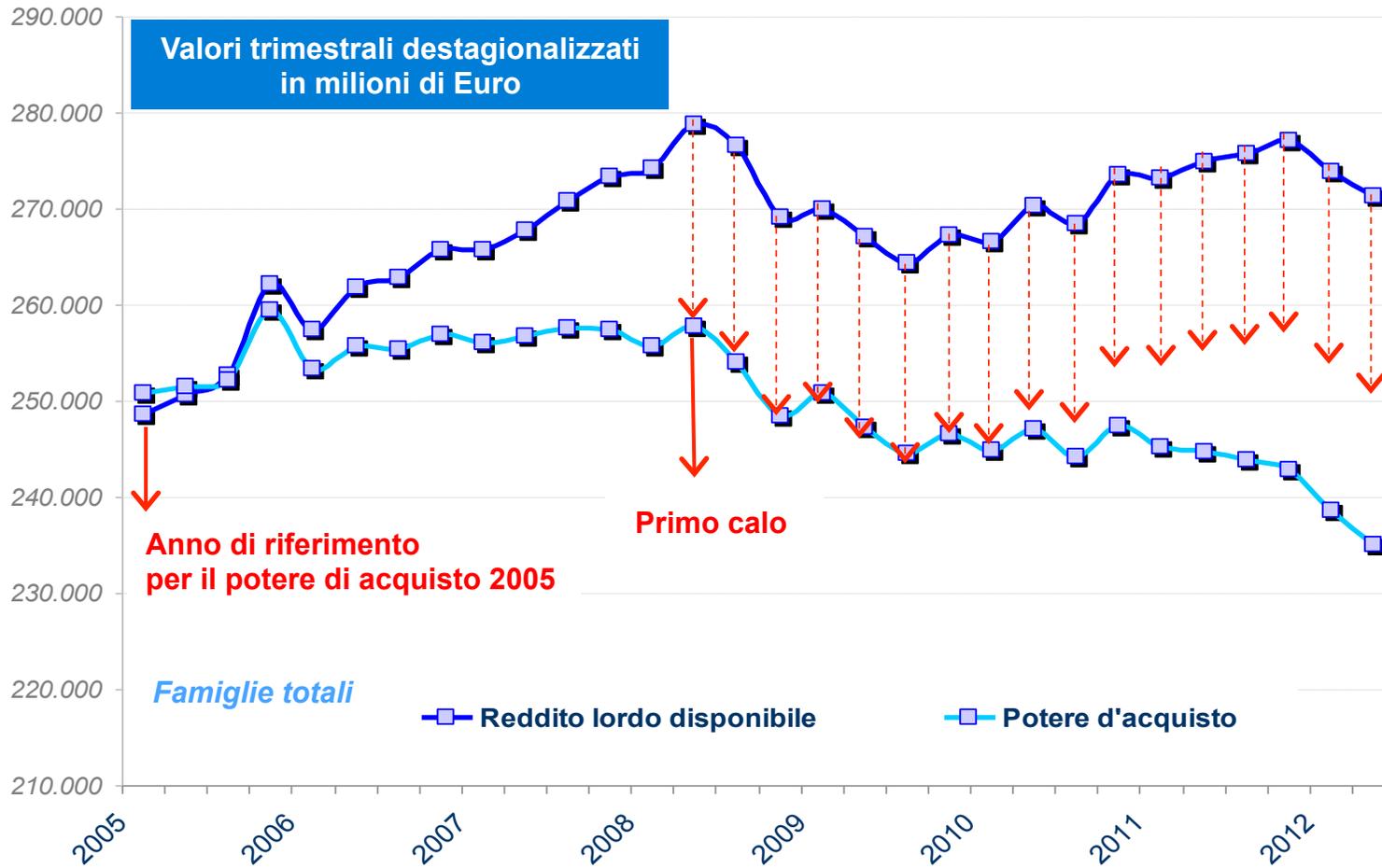
L'indicatore di Confcommercio (Icc) evidenzia ad agosto **consumi** in ripresa, per il secondo mese consecutivo, ma in netta diminuzione rispetto all'anno scorso. evidenzia una crescita dello 0,2% rispetto a luglio, ma un calo del 2,7 rispetto allo stesso periodo del 2011. Un dato che mostra come le famiglie italiane abbiano deciso di non comprimere i consumi nei mesi estivi, dopo una prima parte dell'anno in cui si è registrata una sensibile riduzione del reddito disponibile, tradotta poi in una netta caduta della domanda.

Nel dettaglio, la **spesa delle famiglie per i beni si è ridotta in un anno del 3,3%** mentre la domanda relativa ai servizi ha registrato una contrazione dell'1,4%. Il crollo più significativo ha riguardato il settore della mobilità (auto e trasporti) con un calo del 12,4%. Male anche abbigliamento e calzature (-4,3%), mentre si conferma l'eccezione dei beni e servizi per le comunicazioni cresciuti del 3,1% rispetto ad agosto 2011. Effetti negativi sui comportamenti delle famiglie potrebbero arrivare con **le scadenze fiscali di fine anno**, inducendo preoccupazione per gli ultimi mesi del 2012.

L'Italia è di nuovo in recessione



Il potere d'acquisto delle famiglie continua la sua discesa (Il trimestre 2012)

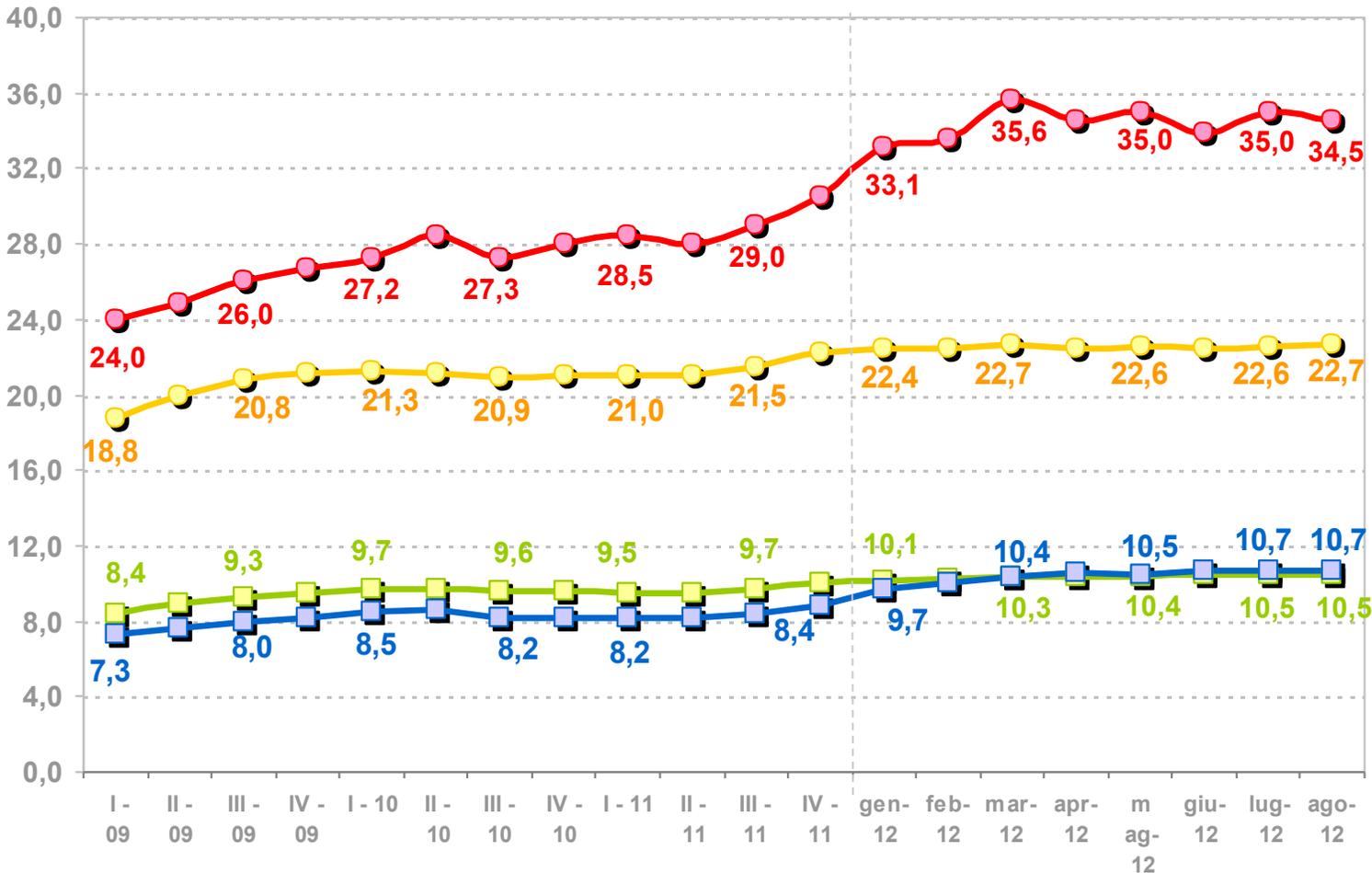


* Il potere di acquisto è il reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali (valori concatenati con anno di riferimento 2005)

FONTE: Istat (ottobre 2012)

Resta drammatica la disoccupazione giovanile

Valori %



- ✓ **Italia 15-24**
 - ✓ **EU 27 15-24**
 - ✓ **EU 27 overall**
 - ✓ **Italia overall**
- ✓ *Andamento del tasso di disoccupazione trimestrale + ultimi dati mensili (da gennaio 2012) - DESTAGIONALIZZATI*
- ✓ *Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione*
- ✓ *Campione: popolazione 15 anni e più*

FONTE: Istat (ottobre 2012)

Il sentiment

Key Points: il Sentiment

Dopo gli ultimi due mesi caratterizzati da una timida ripresa, a ottobre la **soddisfazione degli Italiani per la situazione del Paese torna ai livelli precedenti, in un clima di malessere diffuso rispetto l'oggi**: 3,20 come a maggio, giugno e luglio scorsi. A livello macro-regionale, continua la ripresa del Nord-Est, ormai ai livelli del Nord Ovest (ora stabile), mentre peggiora il sentiment dei cittadini residenti nel Centro, nel Sud e nelle Isole. Guardando al titolo di studio, non si rilevano particolari differenze con la rilevazione del mese precedente, tutti i segmenti osservati appaiono per lo più stabili, con minore soddisfazione per diplomati e possessori di istruzione obbligatoria. Se si osserva invece il livello di soddisfazione per la situazione personale, continua la crescita già rilevata in settembre, con un voto medio pari a 4.38 (dal precedente 4.29).

Invece le **previsioni circa il futuro** (a 12 mesi) del paese, **pur restando negative, confermano ulteriormente la risalita iniziata lo scorso giugno** raggiungendo ora un punteggio medio pari a -0.22 (-0.28 a settembre).

Si **contraggono** (dopo la stabilità di giugno, luglio e agosto), **coloro che dichiarano di essere riusciti a risparmiare nel corso dell'ultimo mese** (23.5% versus 23.9%), mentre la percentuale media di reddito risparmiato, anche perché calcolata sul totale della popolazione, conferma l'andamento altalenante: a ottobre risale al 6.7% dal 6.1 di settembre, dato che le spese sostenute per le ferie estive sono ormai un lontano ricordo e anche le spese scolastiche sono probabilmente già state affrontate.

Riprende a crescere l'aspettativa personale all'aumento di risparmio nei prossimi 12 mesi (15.8% dal 12.8% del mese precedente).

Stabile questo mese al 12% del nostro campione, il ricorso ad almeno una forma di **finanziamento**.

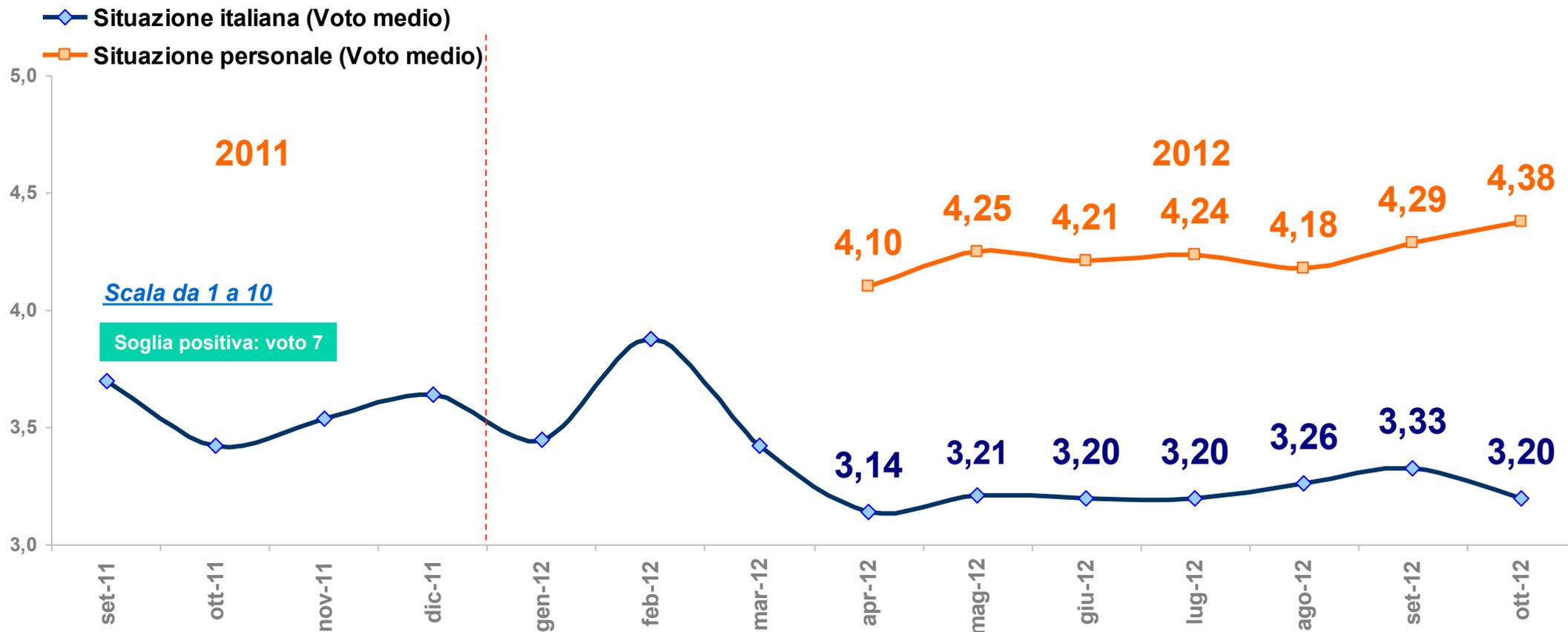
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

La Soddisfazione

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre



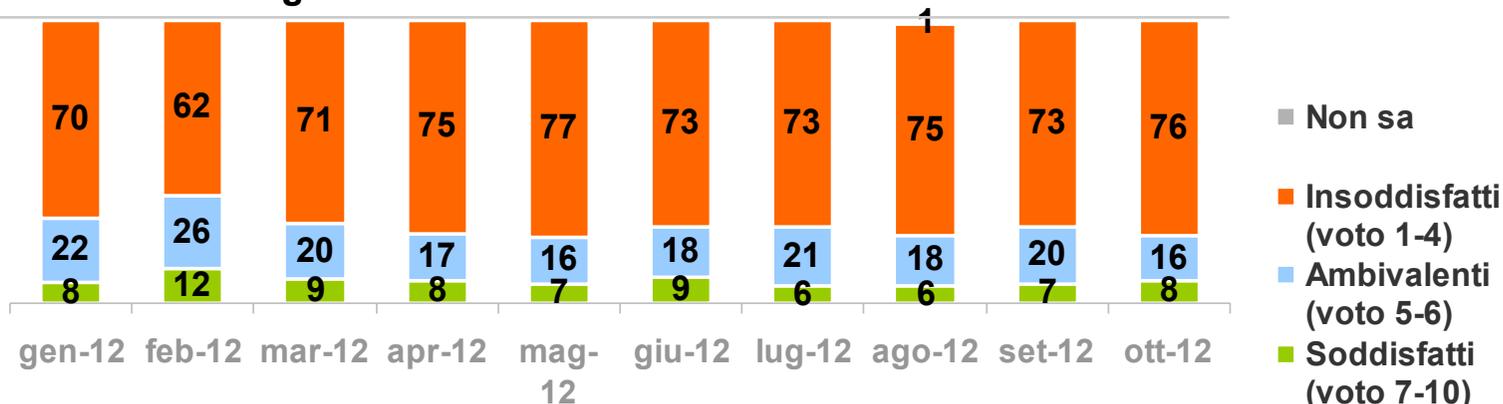
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

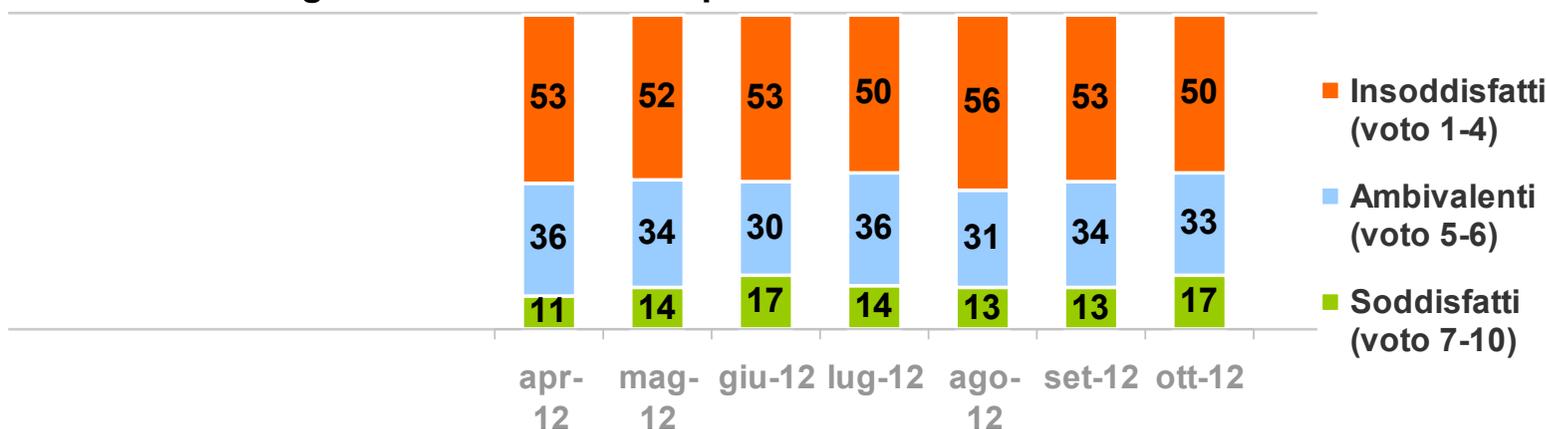
In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre

Soddisfazione riguardo alla situazione italiana



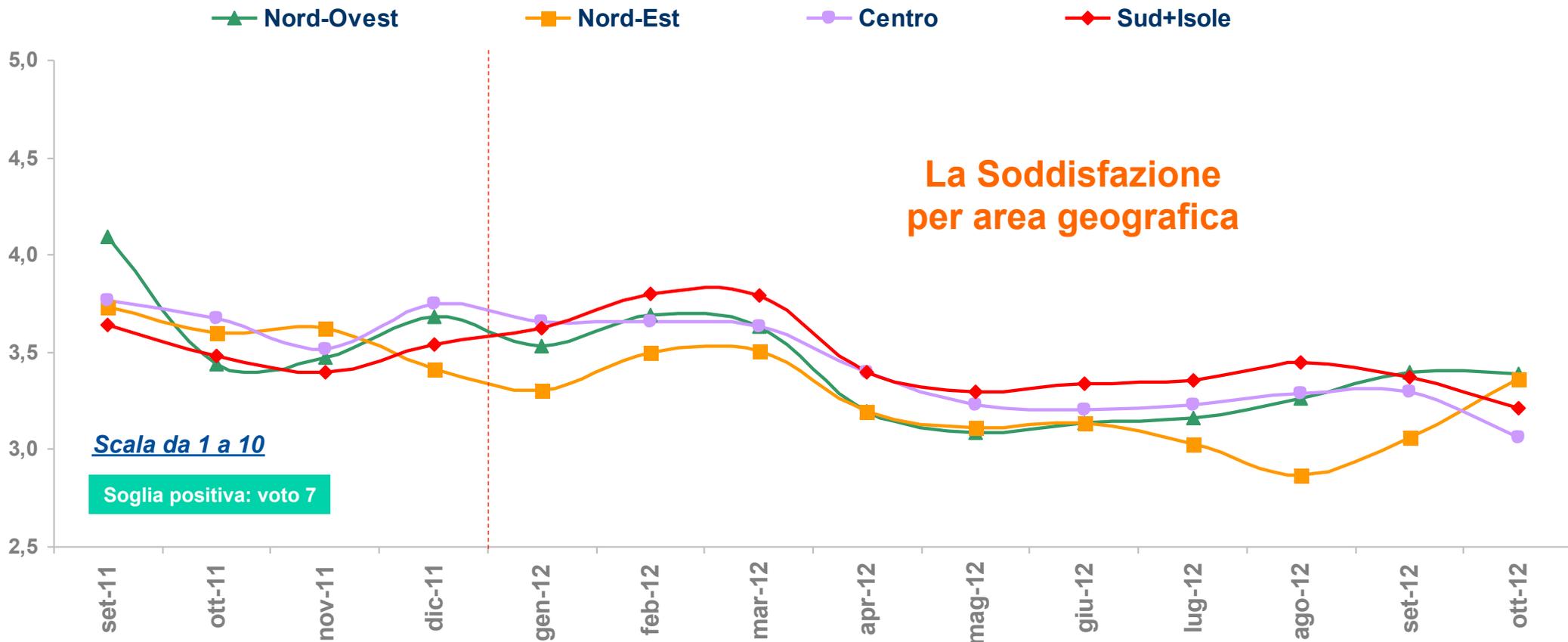
Soddisfazione riguardo alla situazione personale



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione
Dato rolling



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione

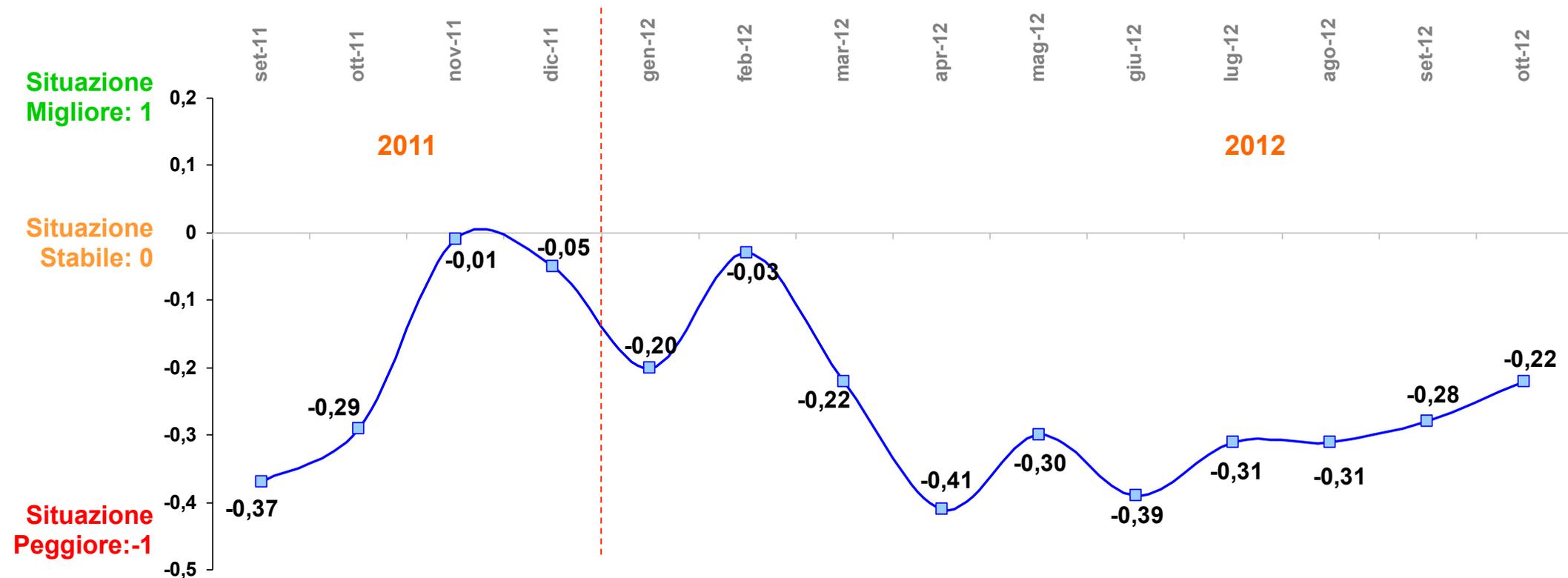
Dato rolling



Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre

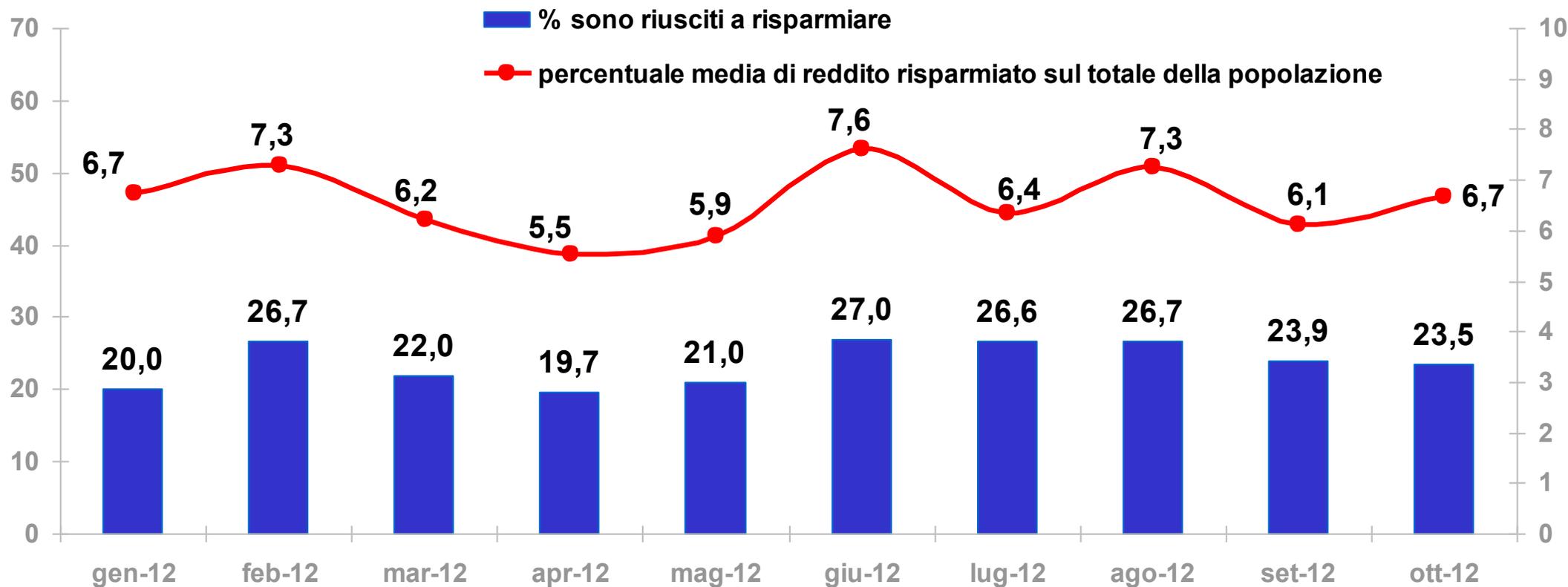


Il risparmio dell'ultimo mese

Nell'ultimo mese Lei/la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?
Che percentuale del suo reddito mensile è riuscito/a a risparmiare?

Valori %

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre

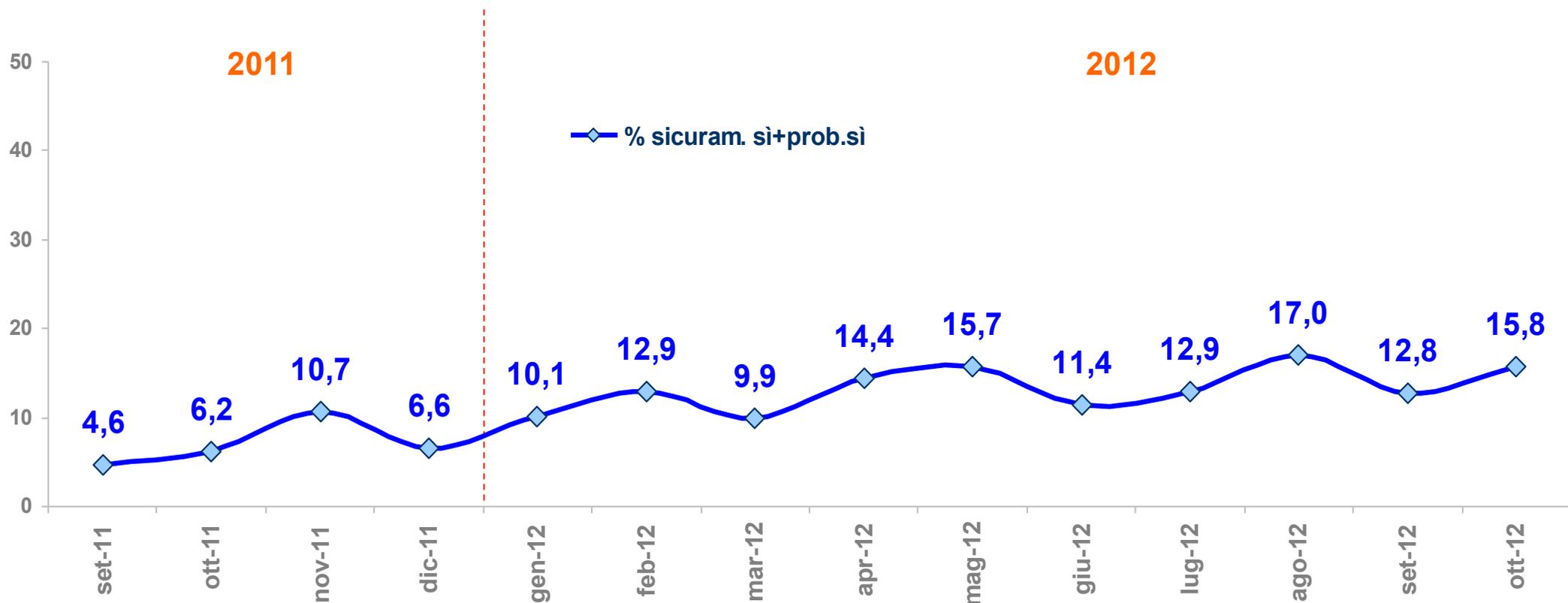


L'aspettativa personale all'aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre



Il tempo libero

Key Points: il Tempo Libero

A ottobre le intenzioni di acquisto a tre mesi ...

- dei **viaggi e delle vacanze risalgono leggermente** rispecchiando la stagionalità in vista del principale ponte autunnale di fine ottobre-inizio novembre: coloro che pensano di effettuare un viaggio o una vacanza a breve passano dal 29.5% di settembre al 30.5% attuale;
- delle **attrezzature per il fai-da-te**, dopo la contrazione settembrina, crescono nuovamente (ora al 25%), evidenziando un **andamento altalenante** e tornando ai livelli dell' agosto scorso;
- continuano a **crescere relativamente alle attrezzature e all' abbigliamento sportivi** – il 22.3% degli italiani attivi 18-64enni hanno in programma una spesa per questo genere di beni – probabilmente correlati alle attività abituali svolte durante l'anno.

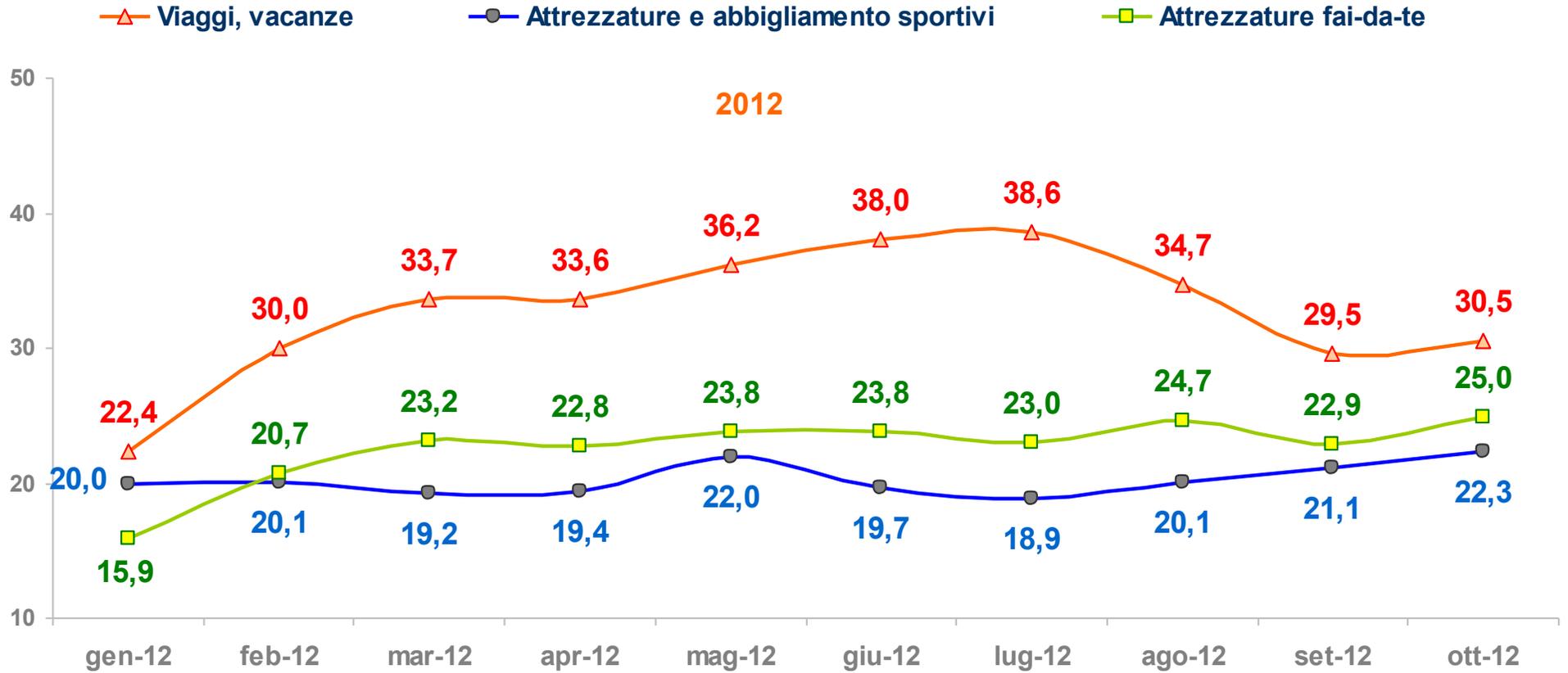
Quanti prevedono di sostenere delle spese per il TEMPO LIBERO nei prossimi tre mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



Gli elettrodomestici

Key Points: gli Elettrodomestici

Anche a ottobre il mercato degli elettrodomestici **non segnala grosse variazioni rispetto a settembre**:

- l' unica tipologia che fa registrare un sensibile aumento della percentuale di acquirenti, probabilmente anche a causa del costo più basso, è quella dei piccoli elettrodomestici: passa infatti dal 17,8% di settembre al 19,8% attuale, riportandosi ai livelli di luglio. TV, Hi-Fi ed elettrodomestici bianchi, invece, rimangono per lo più stabili;
- circa l' importo medio effettivamente speso, gli elettrodomestici bianchi interrompono il loro trend decrescente intrapreso dopo l' indagine di luglio, riportandosi sopra quota 600€. Al contrario TV e Hi-fi, dopo il picco di settembre, mostrano una sensibile riduzione del prezzo medio (-75€).

Volgendo l' attenzione alle previsioni di acquisto a tre mesi notiamo un andamento lievemente differente:

- **aumenta chi ha intenzione di acquistare TV o Hi-Fi** (+1,2 punti percentuali);
- **decresce la percentuale dei potenziali acquirenti di elettrodomestici bianchi**: dal 14,5% al 13,6%;
- **stabili** quelli di piccoli elettrodomestici;

in una congiuntura economica difficile come quella attuale, si cerca di spendere meno, soprattutto si cercano di evitare gli acquisti non essenziali, con **grande attenzione alle offerte**. A conferma di ciò **continua il trend decrescente dell' importo medio che si prevede di spendere nei prossimi 3 mesi** per tutte e tre le tipologie: -106€ per gli elettrodomestici bianchi, -70€ per TV e Hi-Fi, -13€ per i piccoli elettrodomestici.

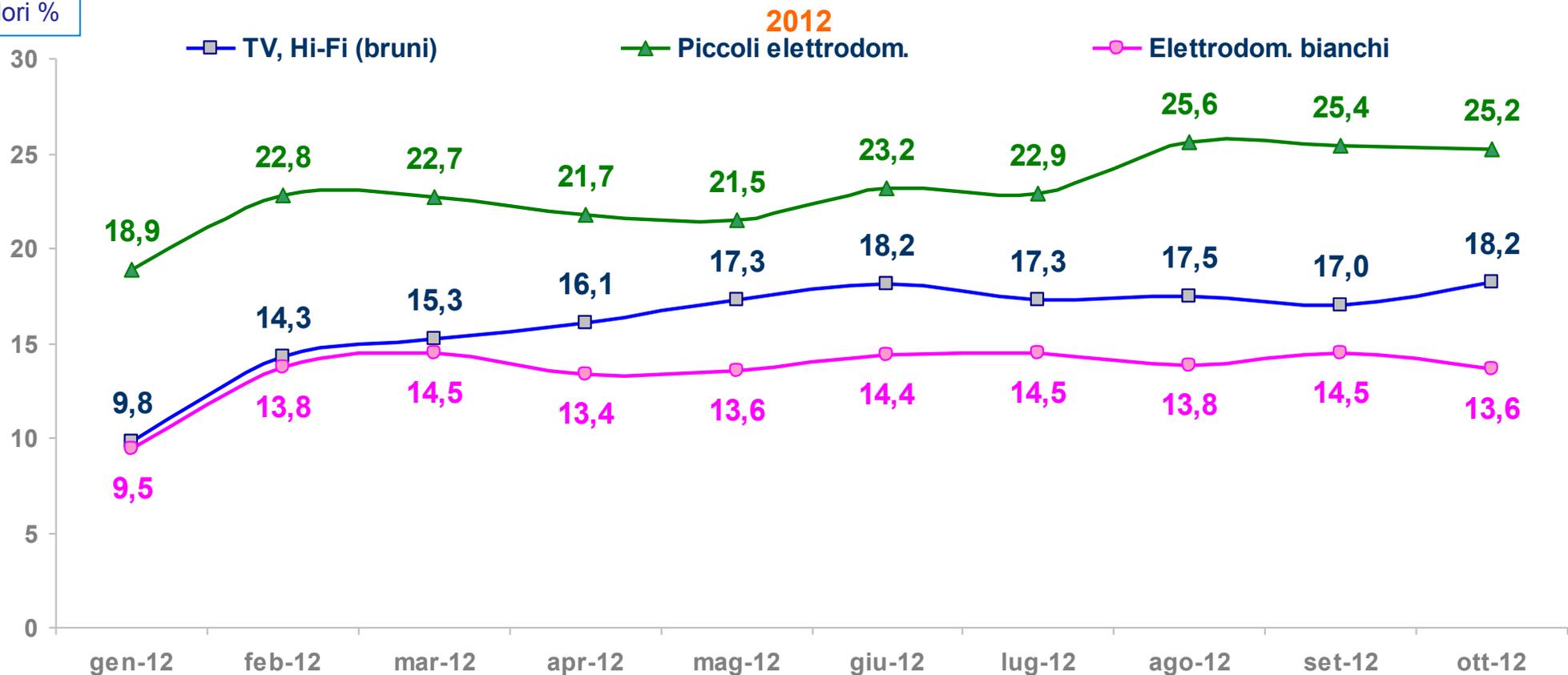
Quanti prevedono di acquistare ELETTRODOMESTICI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling

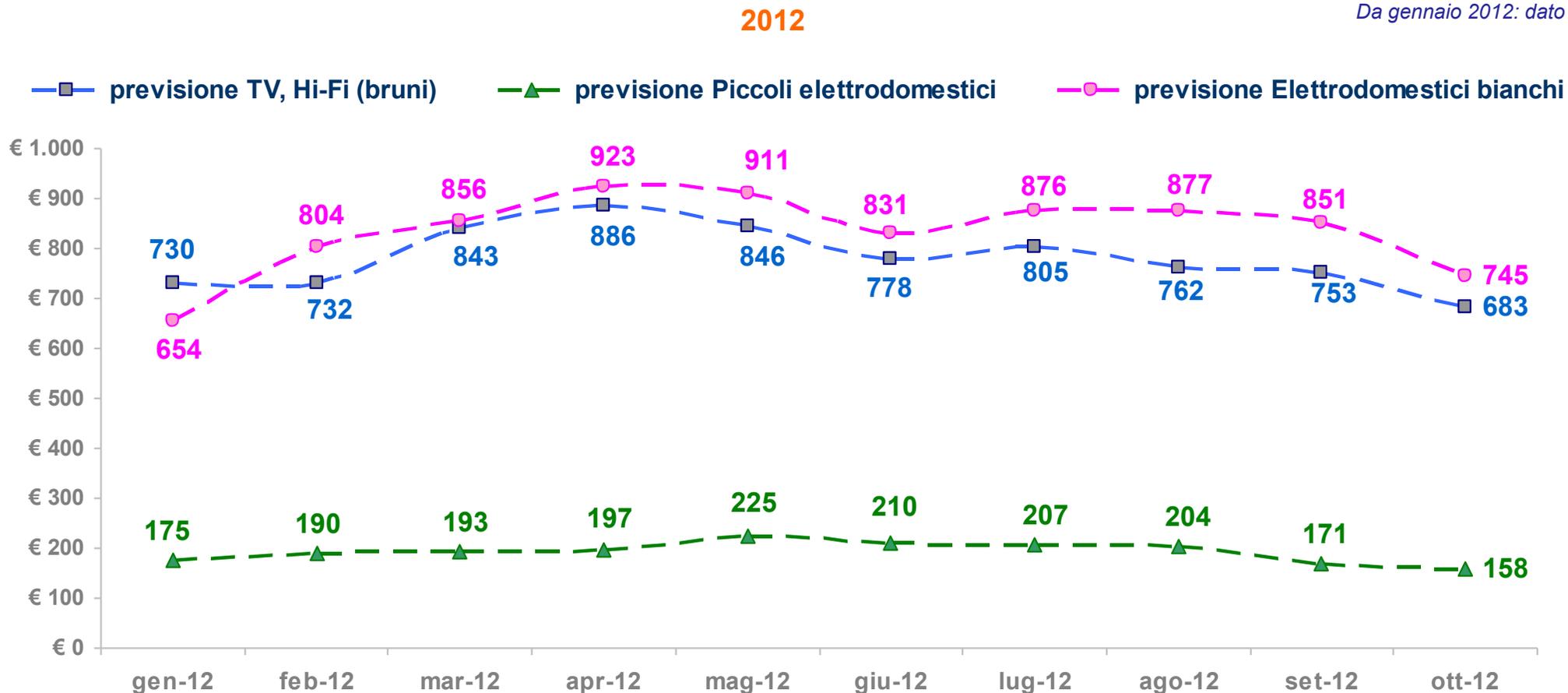
Valori %



L'ammontare medio di spesa previsto per gli ELETTRODOMESTICI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



L'elettronica

Key Points: l'Elettronica

La telefonia interrompe il trend positivo intrapreso in agosto: gli acquirenti nel mese precedente di cellulari e smartphone mostrano una lieve riduzione, passando dal 14,2% al 13,2%. **Pc, tablet, e-book**, al contrario, continuano **nel trend di crescita** già registrato nell'ultimo osservatorio, (+0,8 per PC e accessori, +1,0 per tablet ed e-book). Gli acquirenti di **fotocamere e videocamere proseguono la discesa** avvicinandosi ai minimi registrati lo scorso aprile.

Guardando alla spesa media effettiva, notiamo un andamento molto simile: tablet e pc mostrano un sensibile aumento (rispettivamente +78€ e +54€ rispetto a settembre); fotocamere e videocamere, al contrario, vedono ridursi l'importo medio speso (191€ vs 205€); la telefonia, infine, rimane stabile.

L'aumento della percentuale di acquirenti di tablet e e-book si riflette anche nelle previsioni a tre mesi: coloro che hanno intenzione di acquistare un bene di questa tipologia aumentano di 0,8 punti percentuali rispetto a quanto registrato a settembre. Per quanto riguarda la **telefonia**, invece, alla riduzione degli acquirenti corrisponde un **aumento degli intenzionati** all'acquisto probabilmente grazie anche alla recenti uscite di nuovi prodotti (fra tutti iPhone5). PC e altri accessori informatici si contraggono ancora, raggiungendo quota 17,1%.

Per quanto concerne la spesa media prevista notiamo una lieve riduzione di tablet e telefonia (rispettivamente -25€ e -19€); al contrario, fotocamere e PC vedono aumentare l'importo medio che si prevede di spendere nei prossimi tre mesi, passando rispettivamente da 342€ a 362€ e da 604€ a 621€.

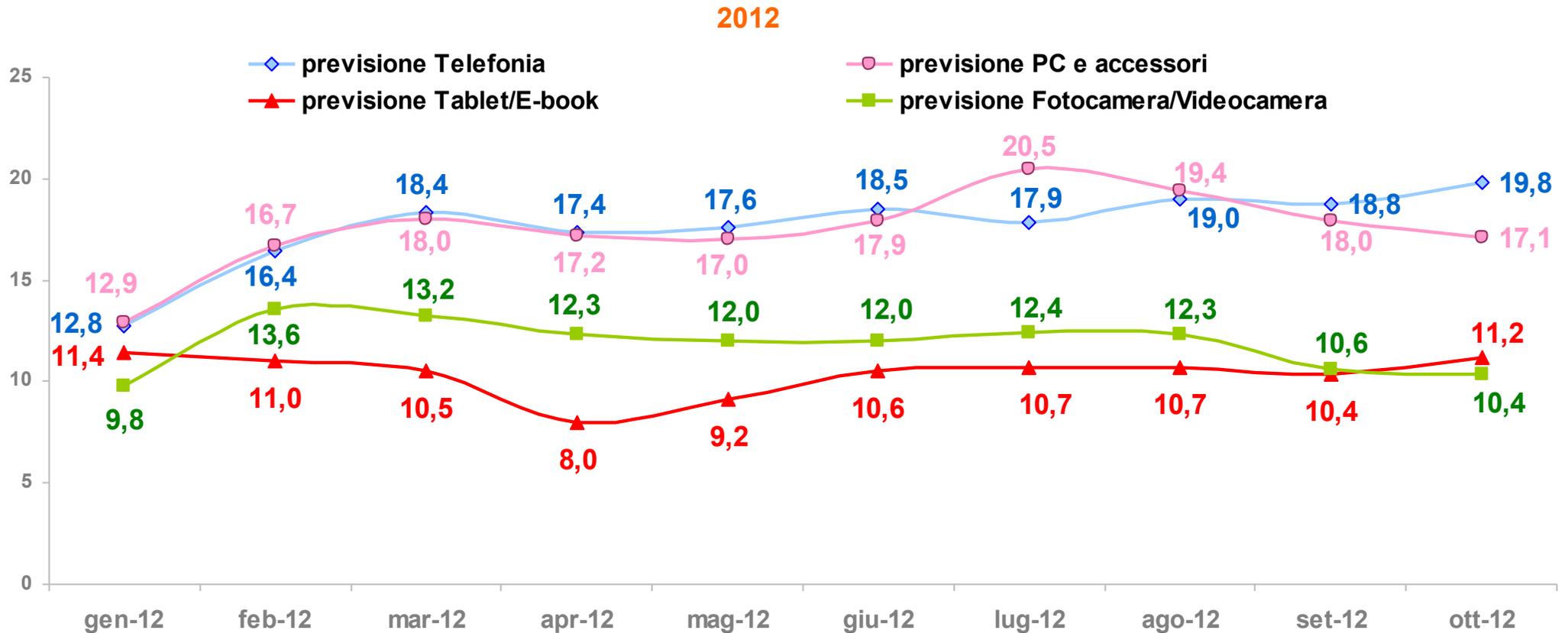
Quanti prevedono di acquistare un bene di ELETRONICA nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

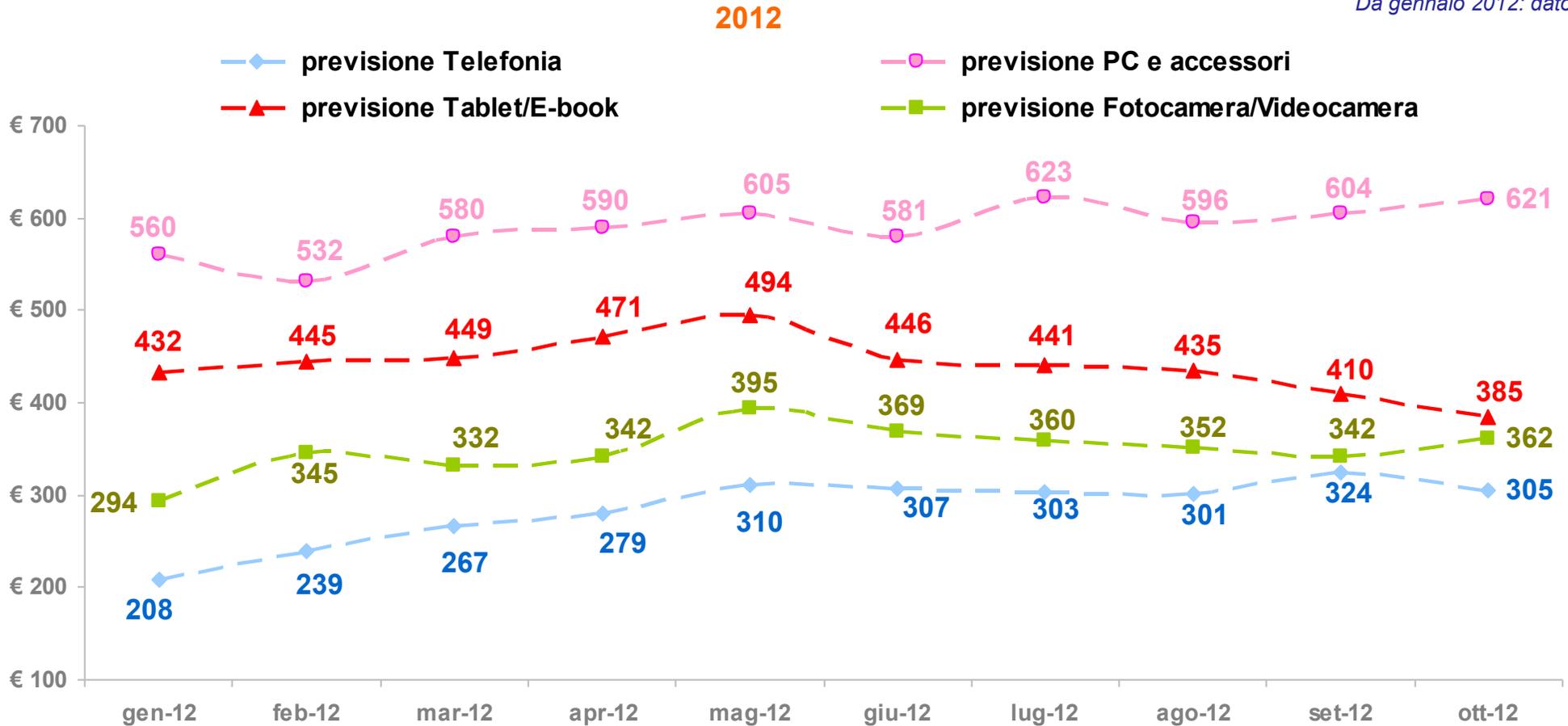
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per l'ELETRONICA a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



I veicoli

Key Points: Veicoli

Il periodo nero del mercato automobilistico non è ancora terminato. Dai dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evince che nei primi nove mesi del 2012 le nuove immatricolazioni di vetture sono scese a 1.090.627 unità, contro 1.371.117 di un anno fa, segnando una riduzione del 20,46%. Nello stesso periodo di settembre 2012 sono stati registrati 309.440 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un calo del 17,75% rispetto a settembre 2011 (quando ne furono registrati 375.747). Stessa sorte tocca al mercato delle due ruote: i dati Ancma mostrano a settembre una riduzione delle immatricolazioni del 36,3% su base annua raggiungendo quota 12.492 unità, con le moto ferme a 3.347 pezzi (-40,4%) e gli scooter che si attestano a 9.145 esemplari (-34,7%).

Anche l'indagine campionaria Findomestic mostra una riduzione di coloro che hanno acquistato un'automobile nuova nel mese precedente l'intervista rispetto a quanto registrato nell'edizione di settembre (1,3% vs 1,5%). Al contrario, **l'usato e i motocicli mostrano un lievissimo aumento della percentuale** di acquirenti passando rispettivamente da 1,4% a 1,5% e da 1,0% a 1,2%. Guardando gli **importi medi effettivamente spesi**, vediamo che per **un'automobile** – sia essa nuova o usata – la cifra sostenuta per l'acquisto si è **sensibilmente ridotta**, mentre l'importo medio dei motocicli non subisce grosse variazioni.

Per quanto concerne le previsioni a tre mesi non notiamo particolari evidenze: l'unico veicolo che mostra un sensibile aumento della percentuale di coloro che si dichiarano interessati all'acquisto è l'automobile nuova che passa dal 7,6% di settembre all'8,4% di ottobre. Nonostante ciò però si prevede di spendere in media quasi 1.000€ in meno rispetto a quanto dichiarato il mese passato.

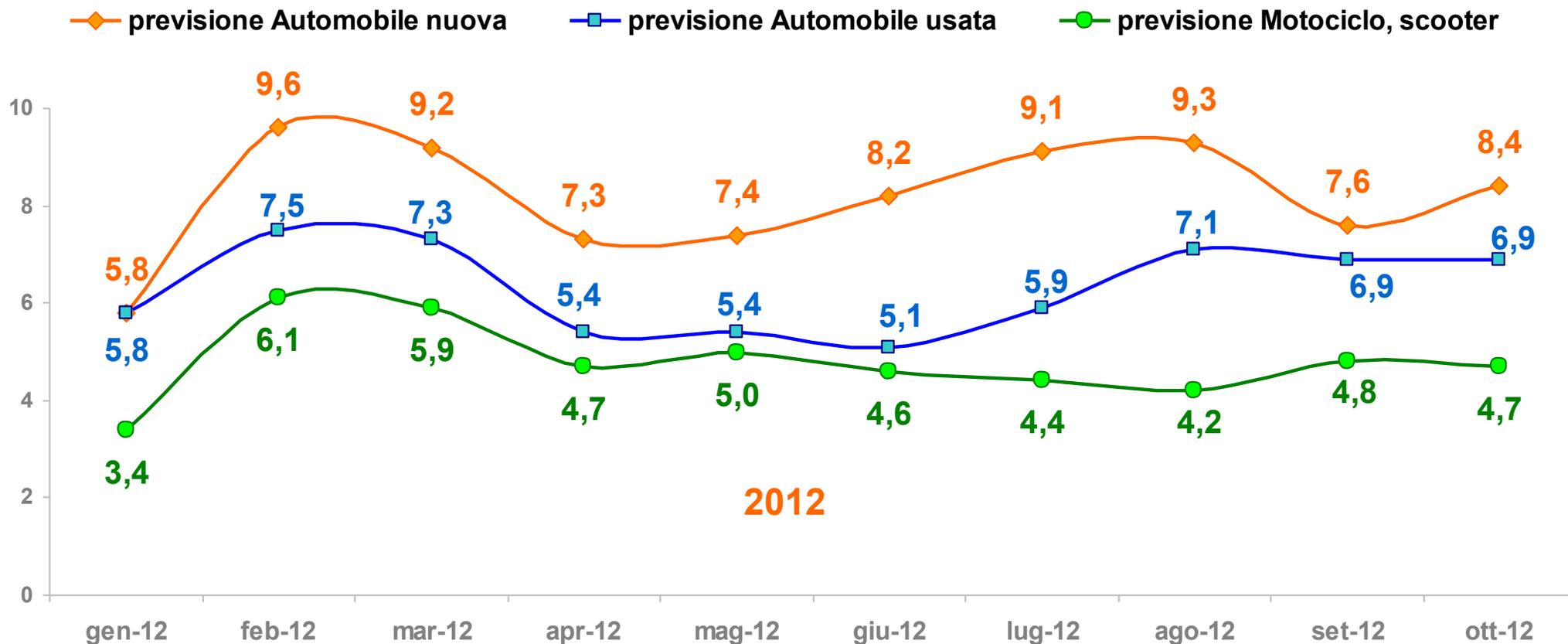
Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



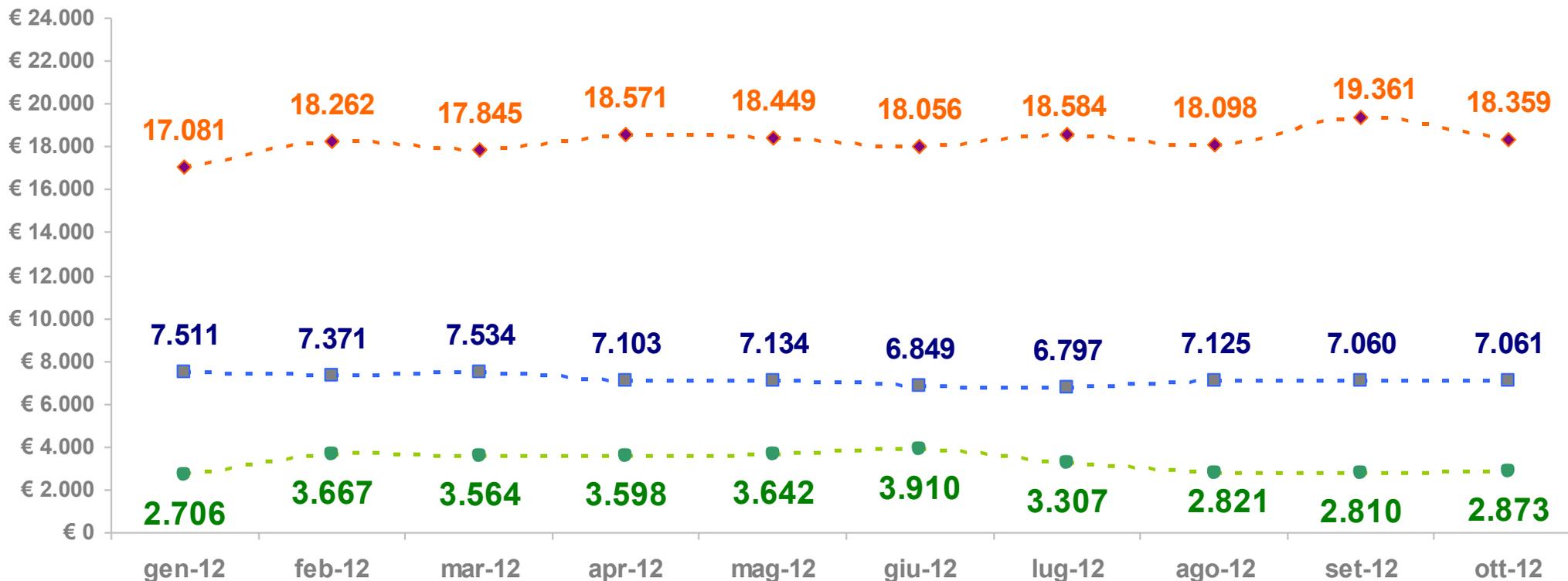
L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling

2012

---◆--- previsione Automobile nuova -■- previsione Automobile usata -●- previsione Motociclo, scooter



La casa

Key Points: La casa

Nel complesso, **il mercato immobiliare italiano è ancora bloccato** e i prezzi delle case, seppur diminuiti negli ultimi quattro anni, non sono ancora di equilibrio, con molto invenduto o ritirato dal mercato (cresce l'offerta di affitti). Questo perché, nonostante la contrazione, il rapporto tra prezzi e reddito disponibile procapite, che è un indicatore della capacità di spesa delle famiglie, è tuttora superiore rispetto alla media di lungo periodo. Per tornare sui valori di lungo periodo entro la fine del 2013, il centro studi di Confindustria sostiene che i prezzi nominali dovrebbero ancora scendere del 7%. La crisi, che obbliga le famiglie a rivedere i piani di spesa, sta imprimendo un'accelerazione alla caduta dei prezzi: **nel primo trimestre di quest'anno le compravendite sono crollate del 19,6% su base annua**, viceversa sono cresciute le agenzie immobiliari che segnano un calo dei prezzi.

Dall'Osservatorio emerge l'andamento altalenante degli acquirenti di arredamento. La percentuale di chi ha comprato mobili nell'ultimo mese, dopo il trend decrescente che ha caratterizzato agosto e settembre, risale in ottobre: il 9.5% degli intervistati, cioè +1,4 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. L'importo medio è pressoché stabile, ora a 1.234€.

L'analisi delle previsioni a tre mesi evidenzia delle intenzioni pressoché stabili: più nel dettaglio, i potenziali acquirenti di mobili crescono leggermente, passando dal 15,6% al 15,9%; quelli di case o appartamenti si contraggono, sebbene di soli 0.3 punti percentuali (anche se è bene sottolineare che 3.7% rappresenta il peggior dato dall'inizio del 2012); chi ha intenzione di ristrutturare è fermo al 7.6%. Continua infine il ridimensionamento del prezzo medio che si pensa di spendere per l'acquisto di mobili a tre mesi, a ottobre giunto a 2.344€.

Quanti prevedono di acquistare mobili, casa o ristrutturarla_

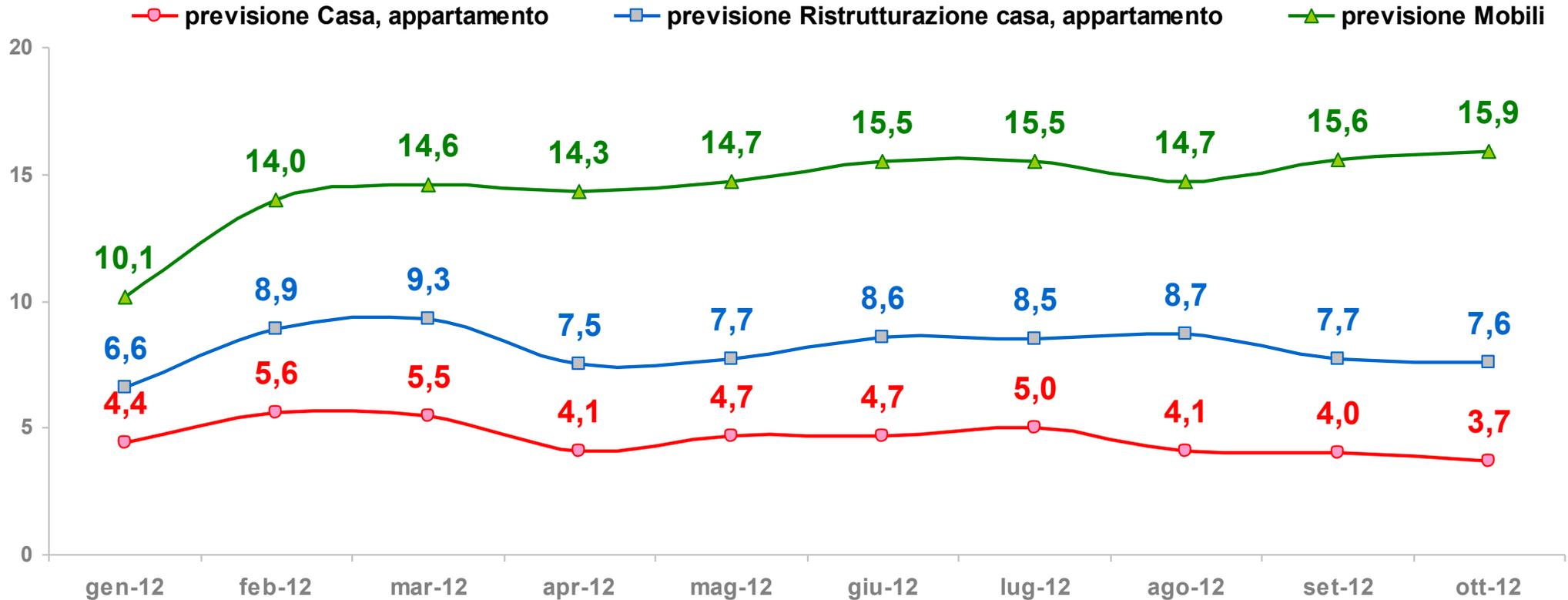
Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling

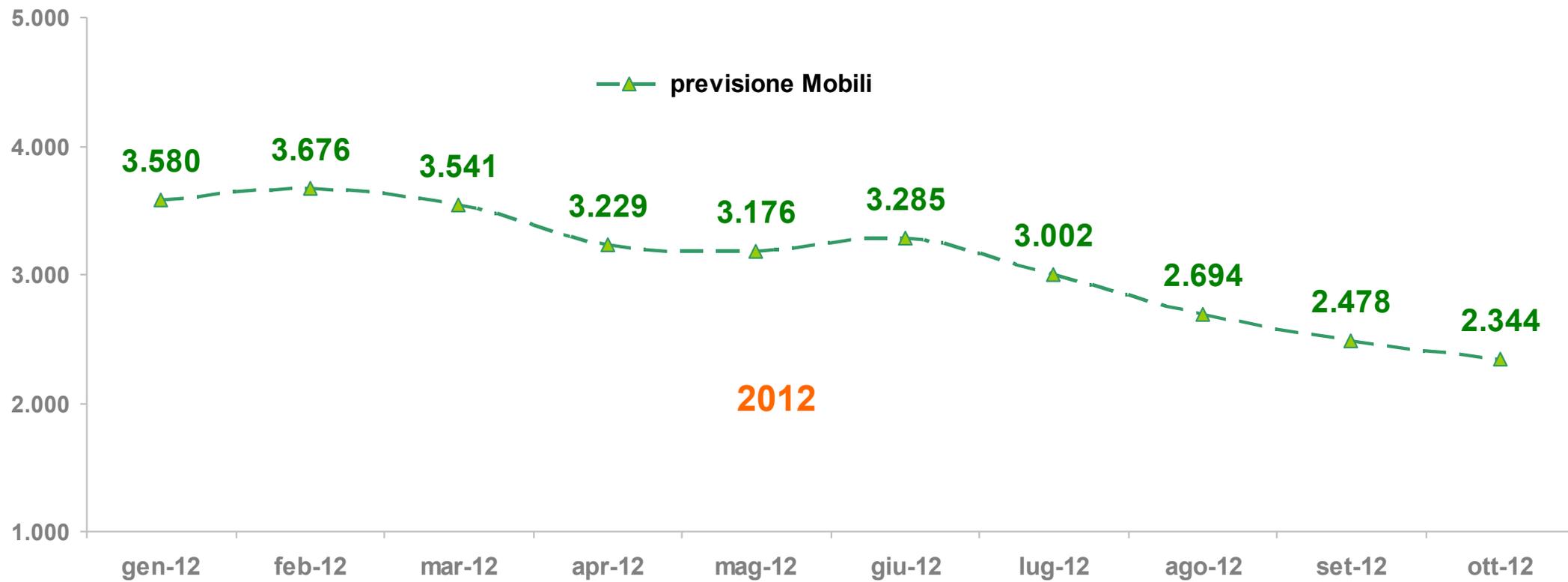
2012



L'ammontare medio di spesa previsto per i MOBILI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



Argomento del mese:

**La vita media
dei beni durevoli
e semi-durevoli**

Argomento del mese: la vita media dei beni durevoli e semi-durevoli

La crisi pare allungare la vita media dei beni durevoli e semi-durevoli: il frigorifero, la lavatrice, l'automobile, la moto e lo scooter sono posseduti dalle famiglie almeno da 5 anni, da meno TV, pc, tablet e smartphone.

Quasi tutti i beni (con l'eccezione dello scooter) vengono comprati in maggioranza per sostituire un bene precedente.

Quando indaghiamo l'età dei beni sostituiti ci rendiamo conto che alcuni di essi erano comunque longevi: in ordine frigo, lavatrice, moto, automobile e tv duravano almeno 8 anni; lo scooter viveva poco meno mentre PC e cellulari avevano una vita più breve (non raggiungendo in media i 3 anni).

Nelle intenzioni degli italiani si tenterà – ove possibile – di allungare la vita media residua rispetto alle esperienze passate (e quindi la vita media totale). Infatti se moto e scooter mediamente dovrebbero avere ancora un anno di permanenza media nella famiglia, chi li possiede ipotizza invece un cambio tra 5 anni, allungando di 4 anni il termine rispetto al precedente prodotto posseduto (almeno nelle intenzioni, e salvo rotture). Frigo e lavatrice si pensa di tenerli 3 anni più che in passato; per auto, cellulare e pc tale vita è allungata di circa 2 anni, solo la TV ha una permanenza media nella famiglia che viene ipotizzata in linea con quanto avvenuto in passato.

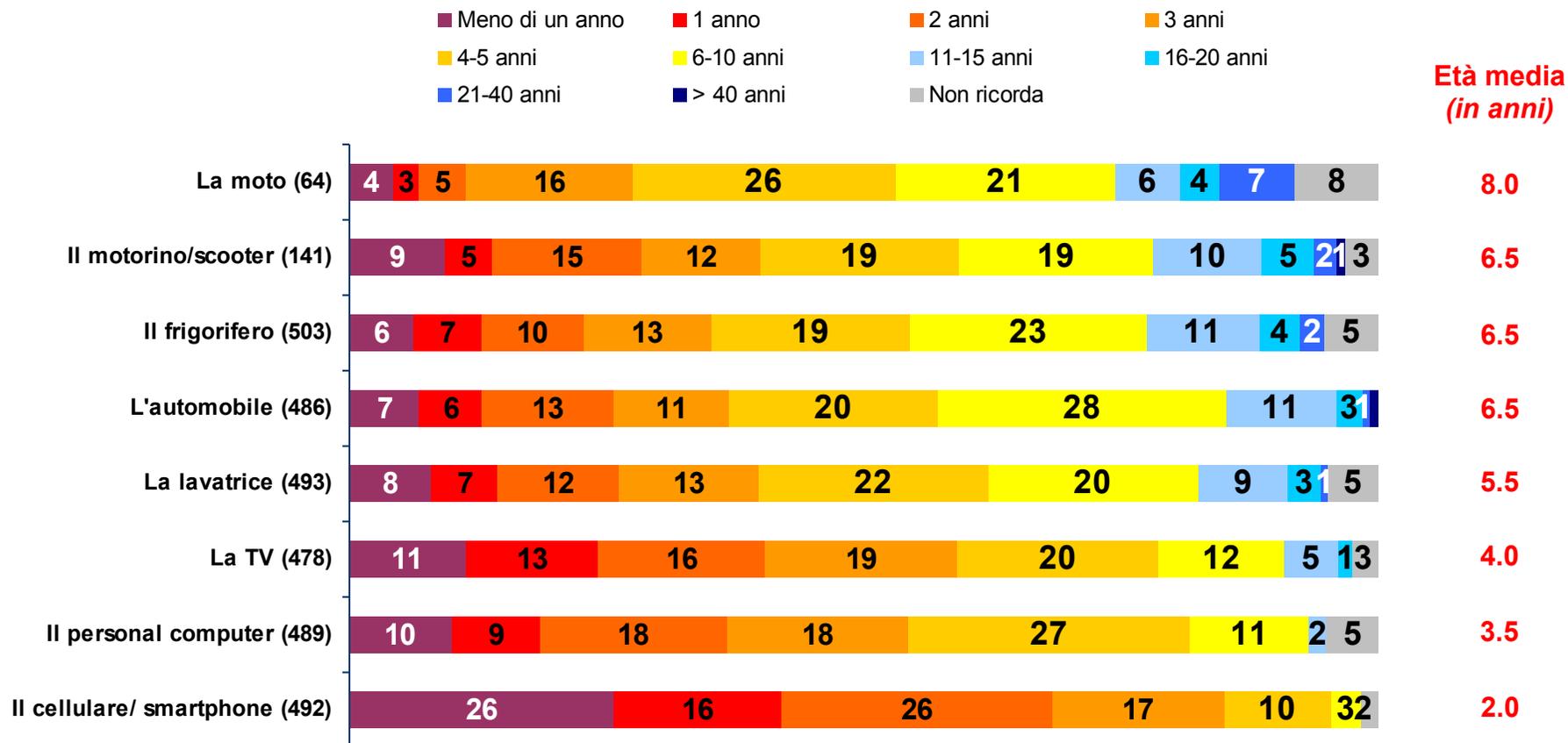
In continua evoluzione, il **cellulare** e il **pc** sono i prodotti **sostituiti con maggior frequenza**; le innovazioni sono solo parzialmente causa di sostituzione nel settore automobilistico e nella TV.

In questo panorama **gli incentivi possono spingere verso una sostituzione, solo se sono abbastanza importanti**. Il 71% degli intervistati che possiedono l'automobile, dichiara di essere interessato a cambiarla a fronte di un incentivo. Per il 75% di questi, l'importo minimo dovrebbe essere uguale o superiore a 3.000€; con 2.000€ di incentivi solo il 15% degli intervistati considererebbe un nuovo acquisto.

L'età dei beni posseduti e utilizzati

Qual è l'età, anche approssimativa, di...

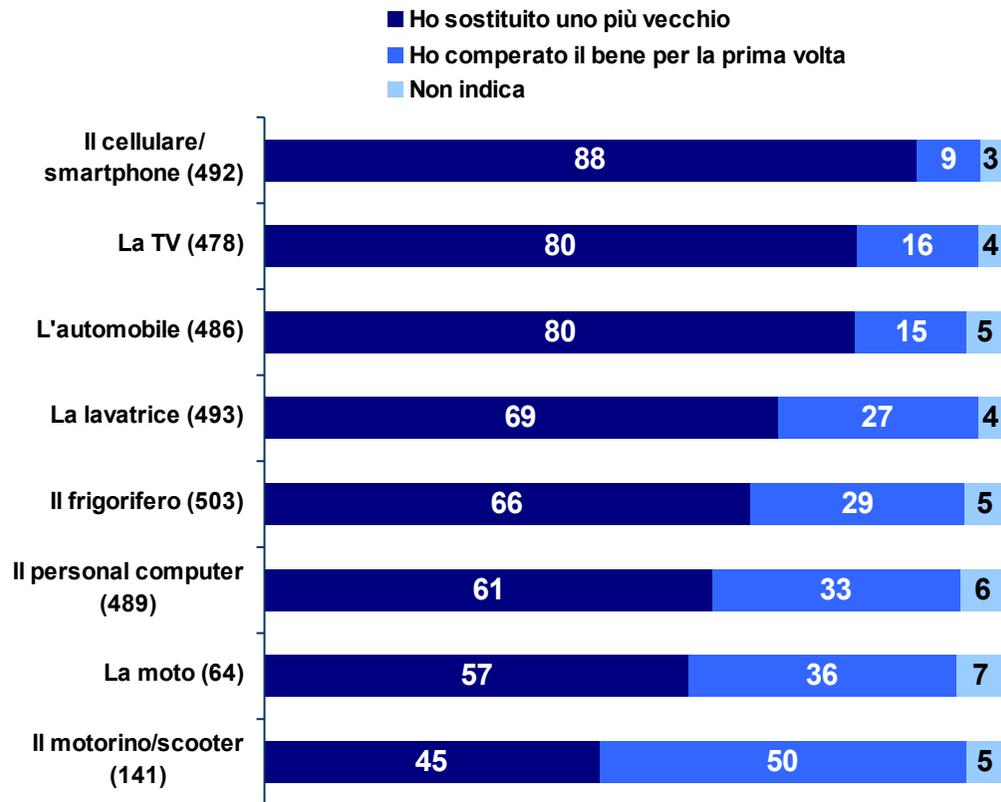
Base: possiedono e utilizzano...



Il tipo di sostituzione dei beni posseduti

Quando è stato/a acquistato/a ... che ha detto che Lei o la Sua famiglia possedete ed utilizzate attualmente, ne è stato sostituito uno/a più vecchio/a o inferiore oppure era un bene nuovo che La Sua famiglia non avevate in precedenza

Base: possiedono e utilizzano ...

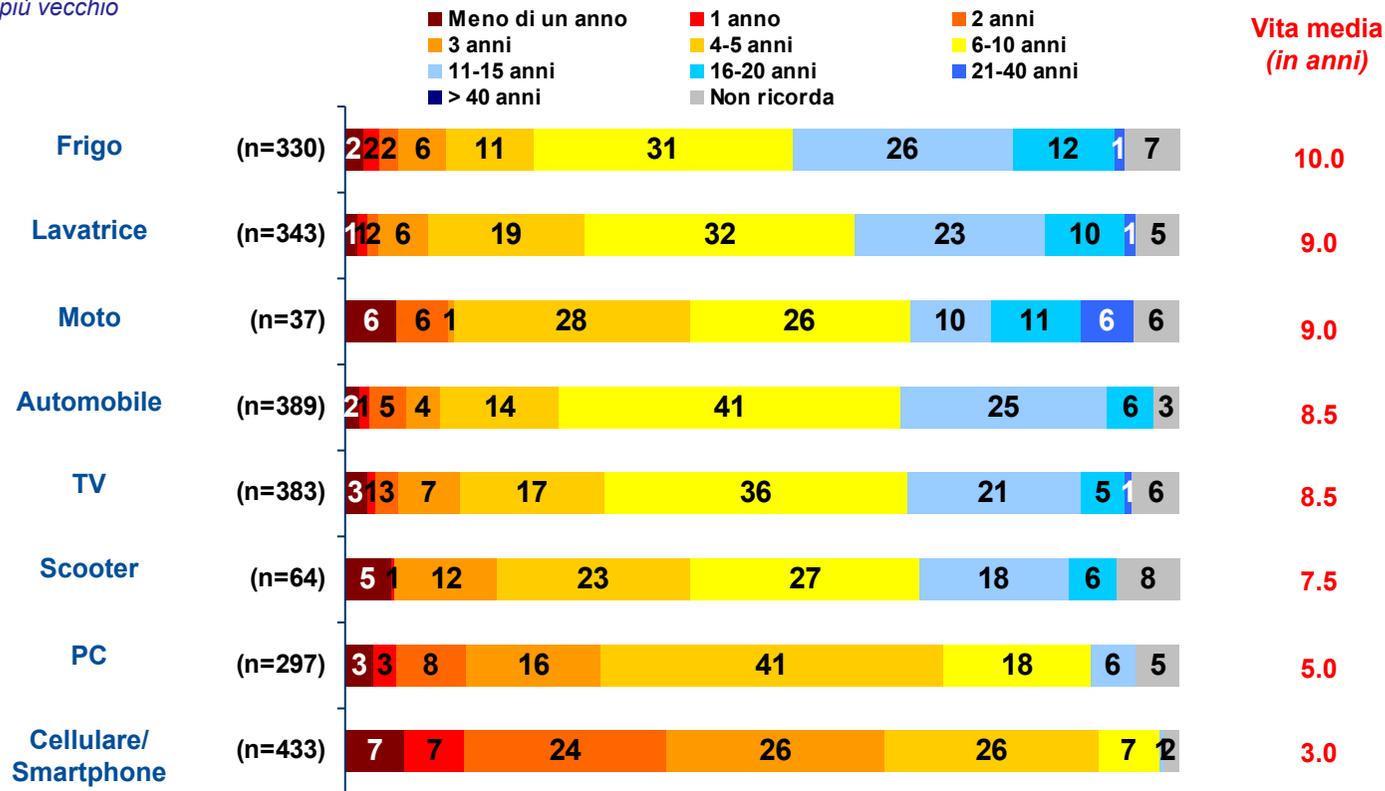


La vita media dell'oggetto precedente la sostituzione

Qual era l'età dell'oggetto precedente quando è stato/a sostituito/a?

Valori %

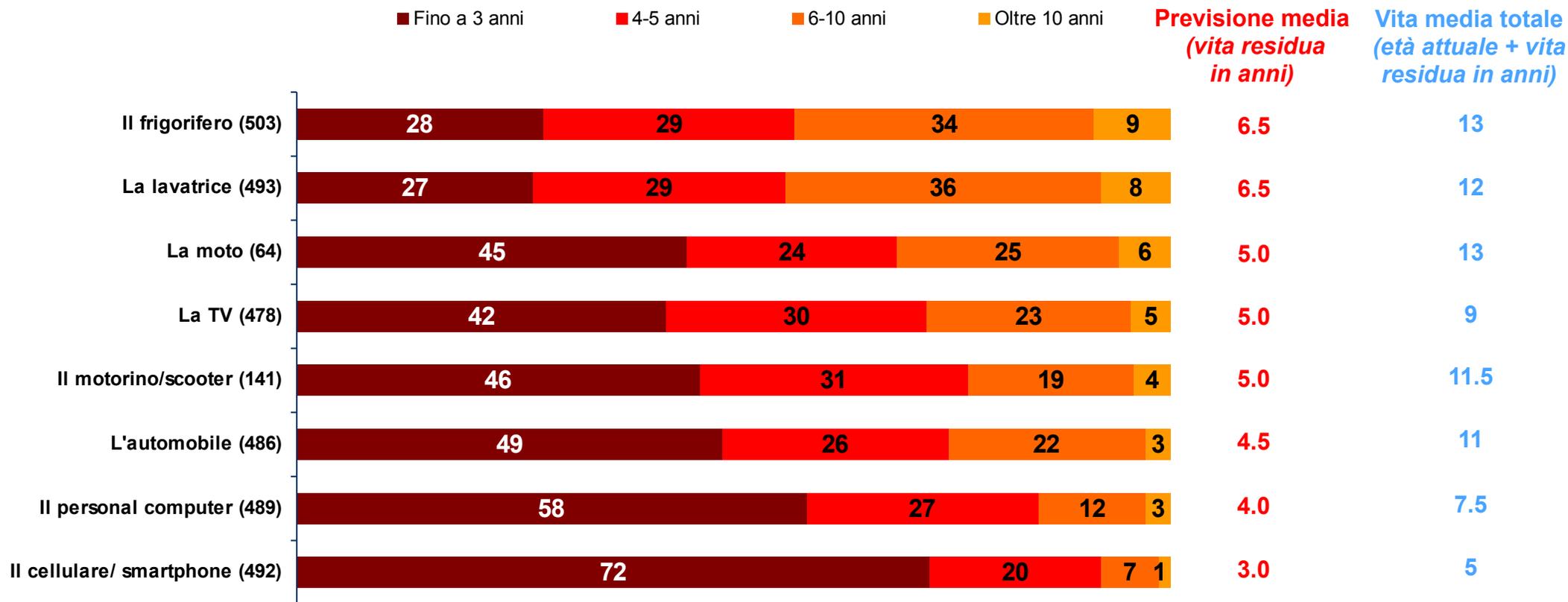
Base: hanno sostituito uno più vecchio



Vita residua dei beni posseduti

Fra quanti anni pensa che sostituirà o dovrà sostituire ... perché si romperà/rovinerà, ne vorrà un modello migliore ecc.?

Base: possiedono e utilizzano...

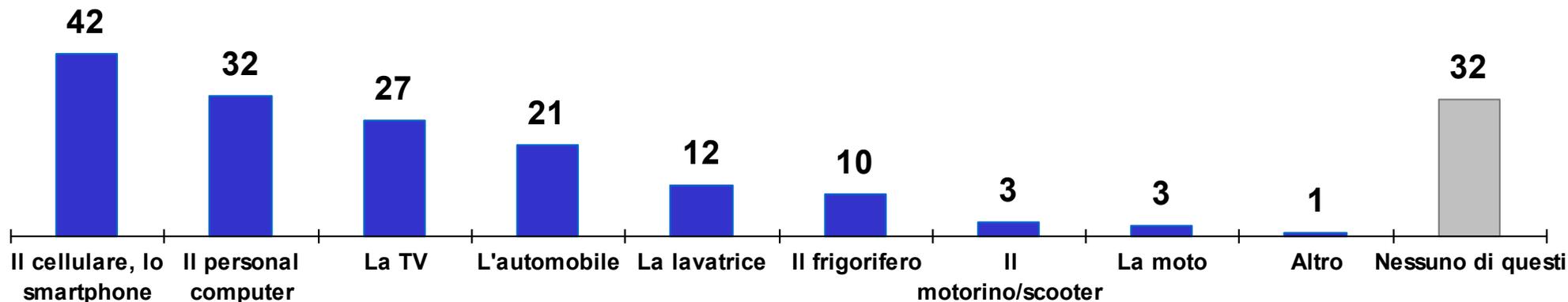


L' influenza dell' effetto novità sull' acquisto dei beni

Per l' acquisto di quali beni ha maggiore influenza su di Lei l' effetto novità, ossia il fatto che i produttori lancino sul mercato un modello nuovo e migliorato, più evoluto del precedente? Per quali beni la novità può far sì che Lei anticipi l' acquisto?

Base: totale campione (511)

Valori %

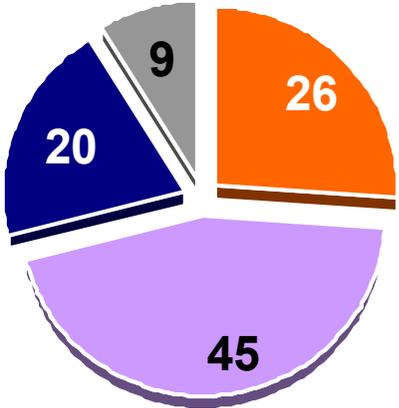


Valori %

L' influenza dell' incentivo nella sostituzione dell' automobile

Parliamo in particolare dell' automobile. Lei cambierebbe la sua auto se avesse un incentivo per passare ad una nuova e meno inquinante?

Base: possiedono l' automobile (486)

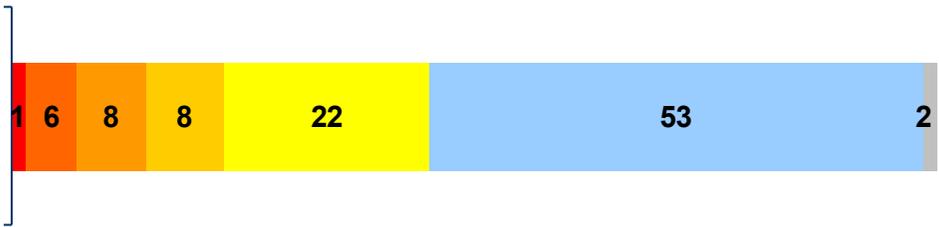


- Sì, certo
- Sì, forse
- No
- Non indica

Quale è l'importo minimo per un incentivo tale da farLe pensare di cambiare la sua auto adesso per una meno inquinante?

Base: cambierebbero l' automobile se avessero un incentivo (346)

- € 500
- € 1.000
- € 1.500
- € 2.000
- € 2.500
- € 3.000
- Oltre € 3000
- Nessuna cifra

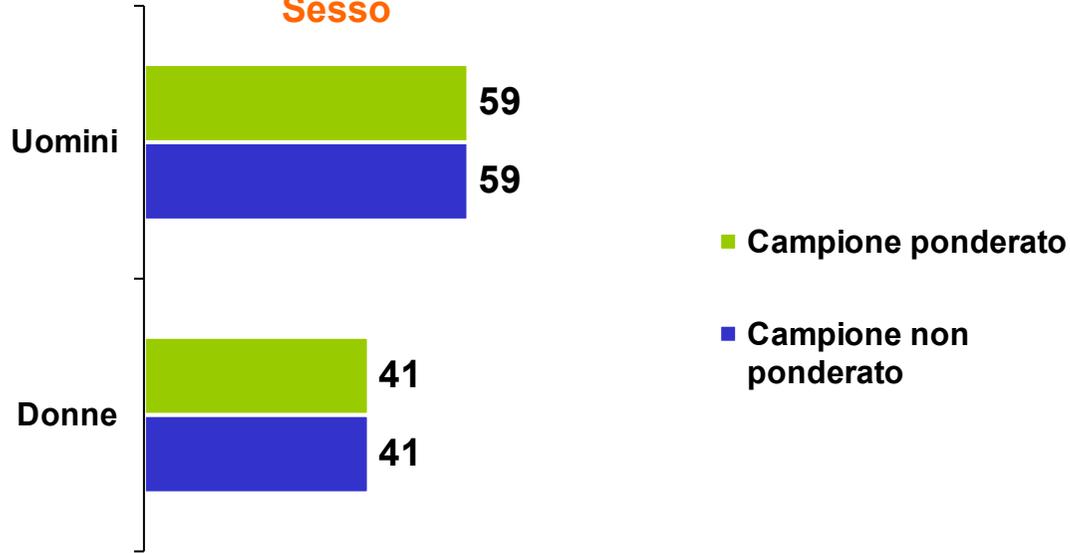


€ 3.161
Importo medio

Il campione

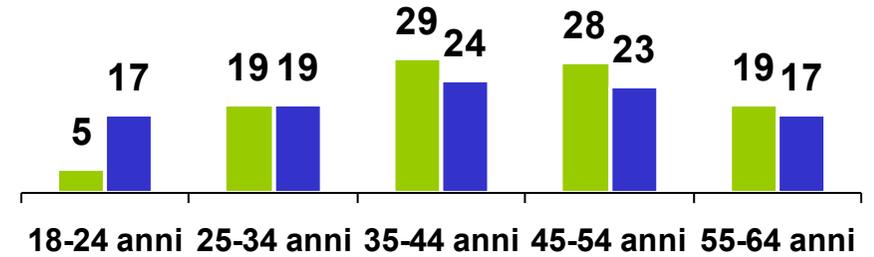
Il campione

Sesso

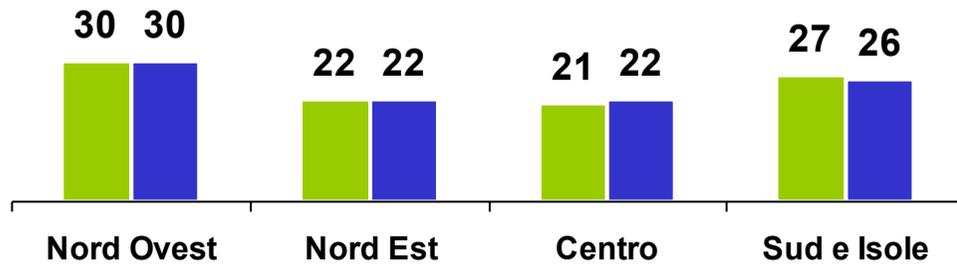


Età

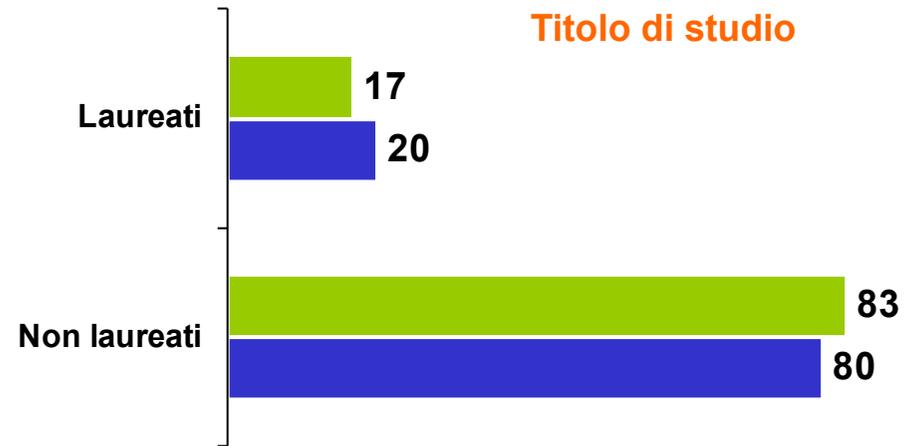
Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre



Area geografica



Titolo di studio

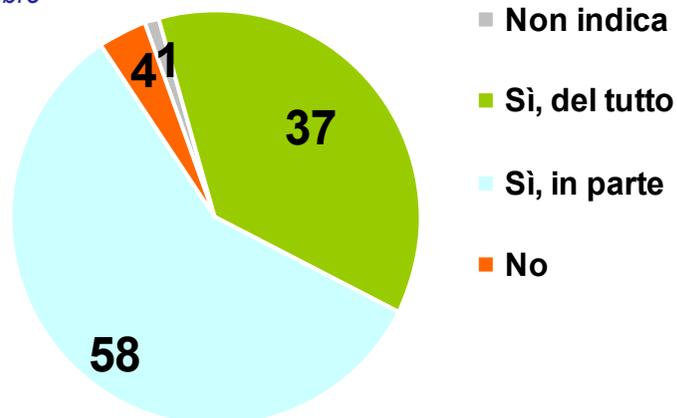


Il responsabile degli acquisti

Per ciò che riguarda gli acquisti in famiglia, è Lei che se ne occupa ?

Base: totale campione (511)
Dato su base wave di ottobre

Valori %

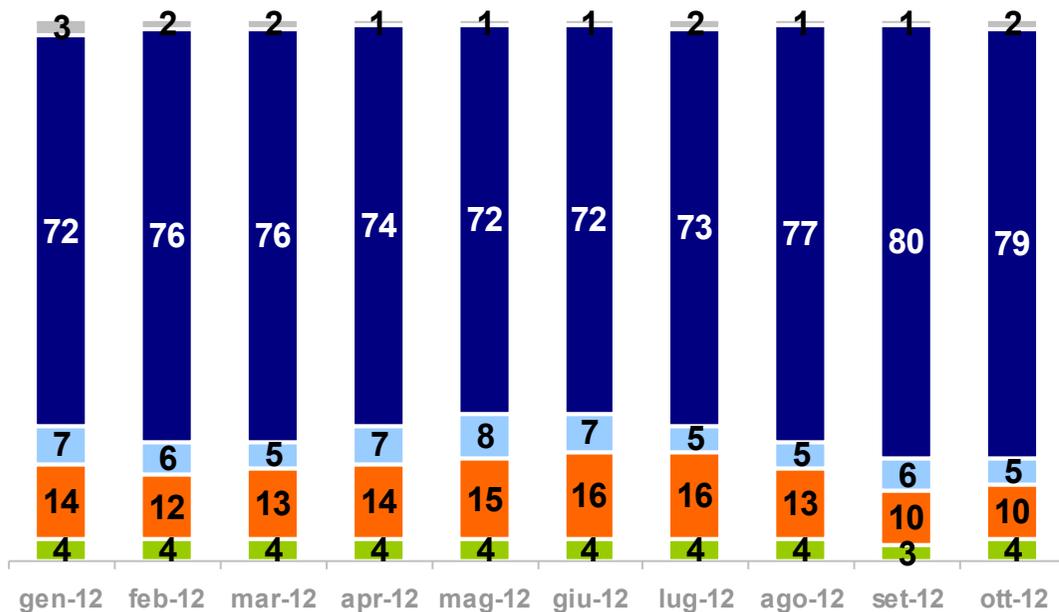


	Uomo	Donna	18-34	35-44	45-64
Base	303	208	123	146	243
Sì, del tutto	29	49	29	37	42
Sì, in parte	66	47	60	60	56
No	4	3	9	2	2
Non indica	1	1	2	1	-

Il contratto di lavoro e la classe socio-economica di appartenenza

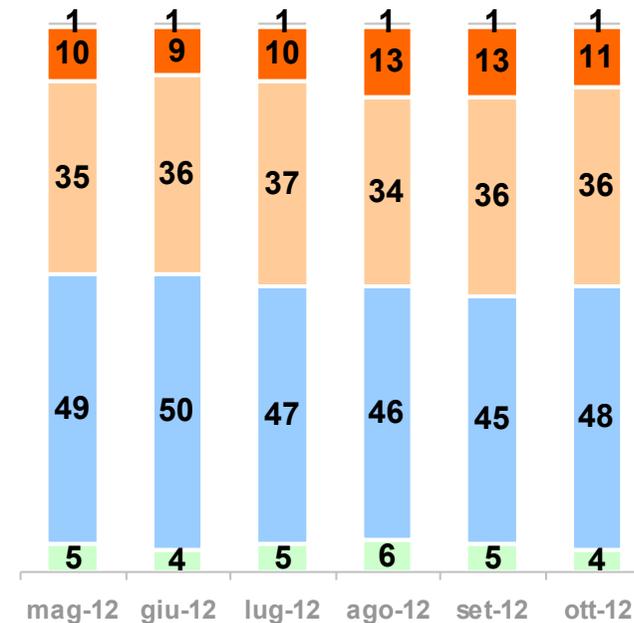
Valori %

È cambiato il suo contratto di lavoro negli ultimi 12 mesi?



- Non sa
- No, non è cambiato
- Sì, è cambiato ma è stabile nello stesso modo
- Sì, è cambiato ed è meno stabile
- Sì, è cambiato ed è più stabile

Secondo Lei oggi la sua famiglia a quale classe sociale appartiene?



- Classe alta
- Classe medio-alta
- Classe media
- Classe medio-bassa
- Classe bassa
- Non indica